

# Applicativo di Gestione DI DI BELLAZIONE pubblicazione Atti su web

piazza Unità d'Italia 4 34121 Trieste www.comune.trieste.it partita iva 00210240321

Area Servizi Segreteria Generale
Trieste, mercoledì 04 gennaio 2012
<b>Oggetto:</b> Certificazione di pubblicazione all'albo pretorio on line del provvedimento: "Variante generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di rielaborazione"
Il Comune di Trieste attesta l'avvenuta pubblicazione sul proprio albo <i>on-line</i> del provvedimento <b>"Variante generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di rielaborazione"</b> , del <b>29/07/2011</b> , numero <b>02110042</b> , per un periodo di <b>15</b> giorni di calendario, dal <b>05/08/2011</b> al <b>20/08/2011</b>
La pubblicazione dell'atto non ha subito alcuna interruzione durante il periodo considerato.

presentata nella seduta convocata in data 28 luglio 2011

comune di trieste consiglio comunale

ed ADOTTATA al n. 42 in data 29 luglio 2011

☐ IMMEDIATAMENTE **ESEGUIBILE** 

#### **AREA ECONOMIA E TERRITORIO**

Servizio Pianificazione Urbana

Prot.corr. S.P.U. 11 - 26 105 /1/08/1

OGGETTO: Variante generale n° 118 al PRGC - cessazione

effetti - decisione di rielaborazione

ALL. 3

### Compongono il Consiglio Comunale i signori:

P	RES.		PRES.	Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si esprime parere favorevole in merito alla
ANDOLINA Marino	::	FURLANIČ Iztok	si	regolarità tecnica.
ANTONIONE Roberto	si	GERIN Daniela	si	
BANDELLI Franco	si	GIACOMELLI Claudio	si	Il provvedimento NON comporta spesa o
BARBO Giovanni	si	GRILLI Carlo	si	riduzione d'entrata.
BASSI Paolo	si	GRIM Antonella	-	12/04/2011
BELTRAME Stefano	si	KARLSEN Patrick	-	Data, 13/07/201/
BERTOLI Everest	si	LOBIANCO Michele	-	IL DIRETTORE
BUCCI Maurizio	-	MENIS Paolo	si	
CAMBER Piero	-	MOZZI Anna Maria	si	- IL DIRETTORE DI SERVIZIO
CARMI Alessandro	si	PATUANELLI Stefano	si	4.15 Arch, Ave Furlan
COGLIATI DEZZA Maria G.	si	PETROSSI Fabio	si	T.16 AIGH, Ave Fullah
COLONI Giovanni Maria	si	RAVALICO Mario	si	
COSOLINI Roberto	si	REALI Mario	si	
de GIOIA Roberto	si	ROSOLEN Alessia	-	
DECARLI Roberto	si	ROVIS Paolo	si	
DECLICH Manuela	si	SOSSI Marino	si	Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si
DIPIAZZA Roberto	-	SVAB Igor	si	esprime parere favorevole in merito alla
EDERA Emiliano	si	TONCELLI Marco	si	regolarità contabile.
FAMULARI Laura	si	UKMAR Stefano	si	_ 3 <b>LUG</b> . 2011
FARAGUNA Pietro	si	ZERJUL Manuel	si	Data,
FERRARA Maurizio	si			IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

Sono presenti 33 consiglieri / sono assenti 8 consiglieri

## Assessori

CONSOLI Maurizio	=	MARCHIGIANI Elena	si
EDERA Emiliano	si	MARIANI Andrea	si
FAMULARI Laura	si	MARTINI Fabiana	si
GRIM Antonella	-	OMERO Fabio	si
LAURENI Umberto	si	PELLASCHIAR Elena	si

n. ord.: 83

F.to CORINA SFERCO COCIANCICE

Presiede il Presidente dott. Iztok FURLANIČ Partecipa il Segretario Generale dott. Santi TERRANOVA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni l'atto viene pubblicato, per estratto, all'Albo informatico dal 5.8.2011 al 20.8.2011 e diventasesecutivo in data 21,8,2011 L'IMPIEGATO RESPONSABILE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009 è stata adottata la variante generale n. 118 al P.R.G.C., predisposta sulla base delle direttive impartite dal Consiglio comunale con deliberazione n. 83 assunta in data 27.07.2007;

rilevato che la procedura di formazione della variante, assoggettata alla disciplina di cui all'articolo 32 della L.R. 52/91 e s.m.i., è proseguita nei seguenti termini;

- l'avviso di adozione della predetta variante è stato pubblicato sul B.U.R. n. 41 del 14.10.2009;
- la variante generale è stata depositata a libera visione del pubblico per trenta giorni effettivi consecutivi, dal 4 ottobre e fino a tutto il 25 novembre 2009, e detto deposito è stato reso noto al pubblico mediante avviso pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune, nonché sui quotidiani "Il Piccolo", "Primorski Dnevnik" del giorno 4 ottobre 2009:
- entro il termine utile indicato nell'avviso sono pervenute n. 1141 fra osservazioni e opposizioni, mentre ulteriori 2 osservazioni sono pervenute fuori termine;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2913 dd. 22/12/2009, la Regione ha disposto di avanzare riserve vincolanti in ordine alla variante generale adottata;
- sono state raggiungere le intese di seguito elencate relativamente al mutamento di destinazione di alcuni beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Stato, della Regione nonché degli Enti di cui all'articolo 3, comma 2, della L.R. 52/91:
  - intesa per i beni immobili di proprietà dello Stato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite dell'Agenzia del Demanio
  - Intesa per i beni immobili in uso al Ministero della Difesa
  - Intesa per i beni immobili d'iscritta proprietà della Regione con la Regione Autonoma
     Friuli Venezia Giulia
  - Intesa per i beni del demanio marittimo alla cui gestione è istituzionalmente preposta la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
  - Intesa con l' Autorità Portuale
  - Intesa con l'E.Z.I.T.,

7

- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste e Gorizia in data 07.05.2010 ha espresso parere in ordine al vincolo idrogeologico;
- la Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha emesso il decreto n. 772 dd. 03.05.2010 in ordine alla Valutazione di incidenza;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 213 dd. 20.05.2010, in qualità di Autorità
   Competente ha espresso parere in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la Commissione per il Paesaggio ha espresso il proprio parere favorevole in data 20 maggio
   2010;

dato atto che il Consiglio Comunale nella seduta dd. 18 aprile 2011, ha approvato la mozione presentata da un consigliere comunale, intesa a "sospendere i lavori inerenti il nuovo Piano Regolatore e rimandare il tutto al nuovo Sindaco";

tenuto conto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36, assunta in data 28.06.2011 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato del nuovo Sindaco;

tenuto conto che nell'ultimo periodo le condizioni economiche unitamente a temi, obiettivi, approcci allo sviluppo urbanistico e al suo governo sono mutati, mettendo in evidenza una diversa sensibilità di amministratori e abitanti nei confronti di specifiche tematiche che la Variante Generale n° 118 al PRGC non affronta in maniera esplicita e incisiva (qualità, sviluppo sostenibile, competitività e coesione sociale, risorse ambientali e di paesaggio, policentrismo ed equilibrio territoriale);

## tenuto conto anche di quanto segue:

L'elaborazione della Variante Generale n° 118 al PRGC non ha seguito i principi di un processo pianificatorio largamente partecipato, in particolare per quanto riguarda parti sociali, imprese e rappresentanti di interessi diffusi sull'uso e la gestione del territorio e delle sue risorse.

I confini amministrativi e statali ancorché limiti virtuali in quanto attraversati come sono dai flussi di traffico di merci e persone e dall'inquinamento di aria, acqua e terra, hanno costituito nel disegno della variante un'oggettiva barriera. Ne deriva la conseguenza che occorre prospettare un ambito territoriale più vasto dei confini comunali, all'interno del quale indicare relazioni tra ambiti urbani, aree a tutela ambientale e paesaggistica, aree portuali e produttive, infrastrutture autostradali e ferroviarie.

Per l'elaborazione della variante generale si ravvisa la necessità di una più chiara esplicitazione degli assi strategici riferiti al posizionamento internazionale della città e del territorio, allo sviluppo del porto e del retroporto, allo sviluppo di formazione, università e ricerca, ai distretti tecnologici e al sostegno di imprenditoria, innovazione e occupazione, al patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico e alla compatibilità sociale e ambientale per una migliore qualità di vita.

In tal senso va rilevato che la delibera della Giunta Regionale n° 2913 dd. 22/12/2009 di approvazione delle Riserve alla variante generale n° 118, ha espresso sostanziali rilievi per l'assenza di un percorso metodologico atto a sostenere e governare le indicazioni inerenti le aree per la ricerca scientifica, le reti infrastrutturali e le aree di sviluppo economico e per l'assenza di una verifica della loro compatibilità urbanistica, infrastrutturale e paesaggistico-ambientale.

Si tratta – ha scritto la Direzione regionale – della necessità di passare da "principi programmatici" ad "azioni progettuali", attraverso l'esplicitazione delle situazioni finali che s'intendono raggiungere (obiettivi) e soprattutto delle modalità e dei tempi per farlo (strategie).

E infatti, nei confronti della definizione degli obiettivi e delle strategie la Regione ha espresso perplessità, da un lato per la genericità della declinazione in azioni progettuali e dall'altro per il grado di cogenza (di condizione inderogabile) di quegli elementi indicati nel piano struttura, ma che non hanno una oggettiva rispondenza negli obiettivi e strategie.

La Regione ha altresì sostenuto la necessità di definire un approfondimento progettuale più aderente, che individui appunto le situazioni finali che si intendono raggiungere e le modalità e i tempi per raggiungerli.

Un ulteriore aspetto rilevato dalla Regione come carente ha riguardato l'assenza di una appropriata preverifica di sostenibilità urbanistico-paesaggistica anche nei confronti delle zone miste strategiche e di quelle turistiche.

Sempre nell'ambito delle riserve espresse nei confronti della variante generale n° 118 la Regione ha ravvisato quindi la necessità di riverificare per ogni sistema considerato la definizione degli obiettivi e soprattutto delle strategie.

Ha parimenti sottolineato poi come il piano struttura contenuto in detta variante non abbia interessato un contesto territoriale più ampio di quello comunale in ordine al quale verificarne la compatibilità rispetto al possibile ambito di influenza delle scelte progettuali.

## Va infine tenuto conto che:

Oggi si rileva la necessità di procedere alla revisione e all'approvazione di numerosi strumenti urbanistici ed atti correlati alla variante generale, (Piano urbano del traffico, Piano particolareggiato del centro storico, Regolamento edilizio), nonché alla redazione di strumenti innovativi di programmazione e progettazione urbanistica (Piano strategico, Piano della mobilità e della sosta) e alla messa a punto di progetti di riqualificazione di interi settori della città. Un processo che non può che essere sviluppato in stretta sinergia con la definizione dei contenuti dello strumento di pianificazione urbanistica generale comunale.

Tali considerazioni sostengono la volontà (e la necessità) di procedere all'elaborazione di uno strumento in grado di configurarsi come un reale quadro di insieme di obiettivi, strategie, azioni operative. Uno strumento aggiornato e contemporaneo, la cui elaborazione si sviluppi attraverso reali strumenti di partecipazione.

Alla luce di quanto fin qui espresso si prende atto che le previsioni della variante generale n° 118 al P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 dd. 06.08.2009, ancorché in linea con alcuni dei nuovi indirizzi di governo, come articolati nella relazione programmatica del Sindaco, non si armonizzano con questa in particolare per quanto di seguito evidenziato:

- la pianificazione delle zone strategiche "O" così come articolata non garantisce pienamente l'attuazione delle previsioni di cui al documento programmatico, in particolare per quanto attiene la definizione di un nuovo piano delle scuole (individuazione poli scolastici), la realizzazione di un polo culturale giovanile, la valorizzazione del museo del mare come unico spazio dedicato alla storia del rapporto tra Trieste ed il mare, la creazione di un modello avanzato di campus universitario;
- per quanto riguarda il turismo non si rinviene per il Carso la previsione di un'unica zona turistica (come invece previsto nella variante generale n°118 al PRGC) ma piuttosto l'incentivazione del turismo diffuso (valorizzazione dei borghi carsici, attività di agriturismo, etc)
- la variante adottata non prevede specifiche funzionalità retroportuali per il terminal di Fernetti e Prosecco (per quest'ultimo con riferimento ai collegamenti);
- la variante generale n°118 al PRGC non prevede la creazione/diffusione degli orti urbani, non prevede uno sviluppo della cittadella universitaria, né particolari politiche per la casa;

Prot. Corr. S.P.U. 2011 - 26 105/1/08/1

non risulta sufficiente il contenimento di consumo di suolo operato con la variante adottata
 (in particolare per alcune zone C);

esaminate le riserve regionali ed in particolare:

- la riserva n° 7 riguardante la ricalibratura azzonativa delle zone B nelle aree dell'altopiano carsico che produce effetti di dispersione degli abitati meno evidenti;
- la riserva n° 10 relativa alle zone strategiche miste O1 che evidenzia la necessità che il Comune affronti rispetto a queste aree il tema delle sostenibilità urbanistica, al fine di prefigurarne la fattibilità, tenendo conto dei contesti in cui si collocano;
- la riserva n° 13 inerente la localizzazione delle zona G (Villa Cosulich, Padirciano, lungo mare di Barcola, Villa Stavropulos) per le quali si richiede la verifica della sostenibilità urbanistica, con particolare riguardo alla componente paesaggistica, viabilistica;
- la riserva n° 18 inerente le NTA del piano che evidenzia alcune perplessità con riguardo alla normativa delle zone turistiche e delle zone miste strategiche;

considerato che le riserve regionali sopra richiamate, tenuto conto del programma di governo del Sindaco, così come approvato dal Consiglio Comunale, non possono essere controdedotte con le medesime argomentazioni a suo tempo proposte con la delibera di approvazione della variante generale n° 118 al PRGC, per cui risultano allo stato non superabili;

esaminate in particolare le osservazioni al piano presentate da soggetti portatori di interessi diffusi, tra le quali di maggior rilievo:

- l'osservazione presentata dalle associazioni WWF, Italia Nostra, Legambiente, Triestebella,
   con la quale vengono richieste, tra l'altro, le seguenti modifiche:
  - stralcio di un parcheggio interrato nell'ambito di Villa Bazzoni, richiesta questa oggetto anche di 21 ulteriori osservazioni;
  - eliminazione della zona G1c- area turistica -ricettiva a Padriciano, per la quale anche 1655 residenti della zona di Padriciano nonché la 2°Circoscrizione Altipiano Est hanno chiesto il ripristino della destinazione agricola;
  - assoggettamento a pianificazione attuativa pubblica delle nuove zone strategiche OI,
     richiesta questa oggetto anche di altre singole osservazioni;
  - eliminazione della destinazione residenziale nella zona O1 dell'ex caserma Monte Cimone
     di Banne, destinando tale area solo a servizi sociali, culturali, sportivi e di culto per la

4

comunità di Banne, per la quale anche 1655 residenti della zona hanno sottoscritto apposita osservazione in tal senso;

rilevato che tra gli obiettivi di governo di cui alla citata deliberazione consiliare n. 36 dd. 28.06.2011, rientra l'istituto della partecipazione, finalizzato ad assicurare un coinvolgimento attivo della cittadinanza nella costruzione di piani e progetti, e che in relazione a questo strumento la variante generale n° 118 al PRGC non ha avuto tale partecipazione;

rilevato che le linee programmatiche del Sindaco prevedono l'emanazione di direttive per un nuovo Piano e definizione di un regime di salvaguardia;

considerato che le richieste contenute nelle osservazioni di cui sopra, in linea con gli indirizzi programmatici del Sindaco, sono meritevoli di accoglimento con conseguente incisione su obiettivi e strategie della variante generale n° 118 al PRGC adottata con deliberazione consiliare n° 85 dd 06.08.2009;

rilevato che alla luce delle conclusioni più sopra esplicitate in ordine alle riserve regionali e alle osservazioni prese in considerazione, non sussistono i presupposti per l'approvazione della predetta variante generale, mentre sussistono i presupposti per procedere alla rielaborazione della variante generale;

ritenuto di acquisire i pareri dei consigli circoscrizionali, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 24 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento;

richiamata in tal senso la nota prot n° 1/1-1523/2008 inviata ai consigli circoscrizionali in data 14 luglio e acquisiti i seguenti:

- parere favorevole espresso dal consiglio della 1° circoscrizione nella seduta del 21 luglio 2011,
   auspicando la tempestiva adozione delle linee guida alla nuova variante del PRGC recanti la relativa nuova salvaguardia e che siano in grado di contemperare le esigenze dello sviluppo economico del territorio e del rispetto dell'ambiente, nonché del patrimonio edilizio;
- parere favorevole espresso dal consiglio della 2° Circoscrizione nella seduta del 19 luglio 2011;
- parere sfavorevole espresso dal consiglio della 3° Circoscrizione nella seduta del 20 luglio 2011
   senza motivazioni, per cui non risulta possibile esprimere alcuna controdeduzione a riguardo;
- parere favorevole espresso dal consiglio della 4° Circoscrizione nella seduta del 21 luglio 2011;
- parere favorevole espresso dal consiglio della 5° Circoscrizione nella seduta del 20 luglio 2011;

- parere favorevole espresso dal consiglio della 6° Circoscrizione nella seduta del 20 luglio 2011, che invita ad elaborare le nuove direttive e la relativa salvaguardia, nel rispetto della trasparenza e della partecipazione effettuata nei tempi strettamente necessari, auspicando allo stesso tempo che il Sindaco Cosolini mantenga le sue promesse incaricando un Assessore alla Pianificazione che, tra gli altri compiti, dovrà avere quello della riorganizzazione degli Uffici;
- parere negativo espresso dal consiglio della 7° Circoscrizione nella seduta del 21 luglio 2011
   senza motivazioni, per cui non risulta possibile esprimere alcuna controdeduzione a riguardo;

visto l'articolo 32 della L.R. 52/91 e s.m.i.;

visto l'articolo 63 bis della L.R. 23.2.2007 n. 5 e s.m.i.;

#### **DELIBERA**

- 1. di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, non sussistono i presupposti per procedere all'approvazione delle variante generale n° 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n° 85 dd. 06.08.2009, e che per contro sussistono i presupposti per procedere alla rielaborazione delle variante generale al PRGC;
- 2. di decidere conseguentemente la rielaborazione della variante generale al PRGC;
- 3. dare atto che gli effetti della variante generale n° 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n° 85 dd 06.08.09, salvaguardia compresa, cessano a far tempo dalla data di esecutività della presente deliberazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35- 4° comma della L.R. 52/91 e s.m.i.;
- 4. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà ad impartire le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale.

4

Il Presidente Furlanič pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto: ""Variante generale n° 118 al PRGC – cessazione effetti – decisione di rielaborazione"" ed informa che sulla stessa sono state presentate 4 proposte d'emendamento (allegate al presente verbale sub "A") sulle quali sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica (allegati sub "B") ed <u>un ordine del giorno</u> (allegato sub "C").

Concede, quindi, la parola al Sindaco.

Illustra la proposta deliberativa il Sindaco

#### **▶** Cosolini

Prendono la parola per questioni procedurali i consiglieri:

▶ Patuanelli ▶ Bertoli

Prendono la parola per primo intervento i consiglieri:

▶ Ukmar ▶ Decarli ▶ Ravalico ▶ Bassi
 ▶ Ferrara ▶ Rovis



Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli.

<u>Il consigliere Bandelli</u> interviene per mozione d'ordine e chiede una breve sospensione e la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo sull'ordine dei lavori.

<u>Il Presidente</u>, non riscontrando alcuna contrarietà da parte dell'Aula, alle **ore 21.00** sospende i lavori e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

Alle **ore 21.05** riapre la seduta e dispone di proseguire con la fase dedicata ai primi interventi.

Prendono la parola per primo intervento i consiglieri:

► Patuanelli ► Bertoli

Interviene brevemente il Sindaco

**▶** Cosolini

Prendono la parola per primo intervento i consiglieri:

► Andolina ► Menis

Prendono la parola per questioni procedurali i consiglieri:

► Giacomelli ► Decarli ► Bandelli ► Rovis



<u>Il Presidente</u> pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la mozione d'ordine del consigliere Giacomelli di sospendere subito i lavori d'Aula e riprenderli l'indomani mattina.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 31, favorevoli 8, contrari 21, astenuti 1 (il consigliere Sossi), non partecipanti al voto 1 (il consigliere Reali). [vedasi tabulato n. 1]

<u>Il Presidente</u>, poi, non riscontrando contrarietà da parte dell'Aula alla richiesta del consigliere Bertoli – per mozione d'ordine – di convocare una riunione dei Capigruppo, accoglie la proposta e, alle **ore** 21.50, interrompe i lavori e convoca una Conferenza dei Capigruppo.

Riapre poi i lavori alle ore 22.00 ed informa che i Capigruppo hanno disposto di <u>sospendere la seduta</u> e proseguirla l'indomani mattina alle ore 9.30.

Alle ore 22.05 sospende, quindi, la seduta.

<u>Il Presidente</u> riprende i lavori d'Aula alle **ore 9.30 del 29 luglio 2011** e, dopo aver negato la parola al consigliere Bertoli facendogli rilevare che la sua non è una questione pregiudiziale, dispone la prosecuzione del dibattito.

Prendono la parola per primo intervento i consiglieri:

► Giacomelli ► Camber ► Bandelli

Prendono la parola per secondo intervento i consiglieri:

▶ Rovis ▶ Bertoli ▶ Bandelli ▶ Petrossi ▶ Sossi

➤ Menis ➤ Bucci

Servizio Pianificazione Urbana – Prot. corr. S.P.U. 11 – 26105/1/08/1

## Prende la parola per la replica il Sindaco

### **▶** Cosolini



<u>Il Presidente</u>, terminato il dibattito di carattere generale, passa all'esame delle <u>4 proposte d'emendamento</u> presentate.

Considerato che le proposte d'emendamento n. 1, 2 e 3 hanno delle parti in comune, propone di procedere con una trattazione congiunta.

Prima di procedere all'illustrazione, però, concede la parola al Sindaco Cosolini.

Prende la parola per precisazioni sulla Piattaforma Logistica il Sindaco

► Cosolini



<u>Il consigliere Rovis</u> interviene per proporre la trattazione della prima proposta emendativa e, successivamente, accorpare la trattazione delle proposte n. 2 e 3.

<u>Il Presidente</u>, non rilevando contrarietà, accoglie la richiesta e concede la parola al consigliere Rovis per l'illustrazione della <u>proposta</u> <u>d'emendamento n. 1</u>.

Illustra la proposta emendativa il consigliere

#### **▶** Rovis

Prende la parola per primo intervento il consigliere

#### ► Ferrara



<u>Il Presidente</u>, non chiedendo alcun altro consigliere di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la <u>proposta d'emendamento n. 1</u>

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 33, favorevoli 11, contrari 22. [vedasi tabulato n. 2]

<u>Il Presidente</u> concede la parola al consigliere Rovis per l'illustrazione delle <u>proposte d'emendamento n. 2 e 3</u>.

## Illustra il consigliere

#### **▶** Rovis

Prendono la parola per primo intervento i consiglieri:

▶ Patuanelli ▶ Coloni ▶ Bandelli ▶ Ferrara

Servizio Pianificazione Urbana - Prot. corr. S.P.U. 11 - 26105/1/08/1



<u>Il consigliere Rovis</u> dichiara di accettare una <u>proposta di sub-emendamento</u> (allegata anch'essa al presente verbale sub "A") da parte del consigliere Ferrara, che prevede l'aggiunta al punto n. 2 dopo L.R. 52/91 dell'espressione: "ad esclusione dell'intesa relativa all'ex caserma di Banne".

<u>Il Presidente</u> prende atto dell'accoglimento del subemendamento e dispone la prosecuzione della discussione.

Prende la parola per secondo intervento il consigliere

**▶** Bertoli



<u>Il Presidente</u>, non chiedendo alcun altro consigliere di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la <u>proposta d'emendamento n. 2</u>

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 32, favorevoli 9, contrari 23. [vedasi tabulato n. 3]

<u>Il Presidente</u> pone poi in votazione palese, mediante sistema elettronico, la <u>proposta d'emendamento n. 3, così come emendata.</u>

A votazione ultimata la stessa viene respinta con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 30, favorevoli 9, contrari 21. [vedasi tabulato n. 4]

<u>Il Presidente</u> concede la parola al consigliere Ferrara per l'illustrazione della <u>proposta d'emendamento n. 4</u>.

## Il consigliere Ferrara dà per letto il documento.

Il Presidente, non chiedendo alcun consigliere di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la <u>proposta</u> d'emendamento n. 4

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **34**, favorevoli **9**, contrari **25**. [vedasi tabulato n. 5]

<u>Il Presidente</u>, terminata la trattazione delle proposte emendative, alle **ore 12.10** sospende i lavori d'Aula.

Alla ripresa dei lavori, alle **ore 12.45**, apre la fase dedicata alle dichiarazioni di voto; prendono la parola i seguenti consiglieri:

Giacomelli: fa presente che il gruppo del PDL non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 55, comma 2 del Regolamento, e cioè che un solo consigliere parli a nome del gruppo; spiega quindi che più consiglieri del PDL interverranno per dichiarazione di voto.

Ritiene che nel corso del dibattito sia emerso un dato politico che rimarca la distanza tra la visione del Sindaco e quella dell'opposizione e che tale dato politico si riassume in due elementi.

Constata che l'opposizione teme la decadenza delle salvaguardie mentre il centro-sinistra la teme molto meno; inoltre fa presente che la non decadenza delle salvaguardie era la stella polare in base alla quale muovere l'azione amministrativa dei primi mesi del mandato, cosa che per il Sindaco è stata sacrificabile per una diversa strategia politico-amministrativa.

Afferma che alla Giunta sono state indicate tre possibilità: l'approvazione in tempi stretti della Variante n. 118, la riadozione e la presentazione rapida di nuovi indirizzi; rileva, però, che queste soluzioni sono state rifiutate dalla nuova Giunta.

Reputa che la situazione di emergenza non sia dovuta a colpe del Sindaco ma che la risposta scelta per rispondere a questa situazione sia una sua responsabilità.

Crede che sia arrivato il momento che il Sindaco interrompa il periodo della luna di fiele in cui si ironizza e ci si misura in base al proprio predecessore ed alla precedente Giunta, anche perchè in questo caso ci si aspetterà che nelle variazioni di bilancio il Sindaco Cosolini ringrazi la Giunta precedente per la solidità economica che ha lasciato a questo Comune, cosa che gli consentirà di gestire il bilancio fino alla metà del 2013; aggiunge, infine, che molti altri Sindaci farebbero carte false per trovarsi in questa situazione economica.

## Patuanelli:

reputa che la situazione ereditata dal Sindaco Cosolini sul Piano Regolatore sia stata di emergenza; constata che l'Amministrazione attuale ha cercato di accelerare questa fase; ritiene tuttavia che gli incontri con le categorie e con le associazioni avrebbero potuto essere programmati già in precedenza. Precisa che questa critica sia solo di superficie in quanto riguarda solo un aspetto del problema del Piano Regolatore, non dimenticando le reali responsabilità.

Chiede che gli incontri previsti con le categorie e le associazioni siano pubblici per conoscere gli interessi delle varie parti ed ottenere un risultato più trasparente, più lineare, più partecipato e meno criticabile.

Dichiara, infine, che il voto del proprio gruppo sarà di astensione.

## Karlsen:

dichiara che sulla proposta deliberativa in oggetto esprimerà un voto favorevole in quanto ritiene che sia coerente dal punto di vista politico, rispetto al programma della maggioranza.

Reputa inoltre che sia il percorso più lineare e quindi meno attaccabile dal punto di vista tecnico-giuridico, garantendo un iter senza intoppi all'atto amministrativo più importante di una Amministrazione.

Ricorda che la scelta di dare vita ad un nuovo Piano regolatore, sommata anche alla decisione di aprire presto il dibattito sul Piano del Traffico ed alla mozione sulla Ferriera, dimostri che la nuova maggioranza e la Giunta stanno affrontando con rigore e con metodo i troppi problemi lasciati irrisolti dal centro-destra negli ultimi dieci anni ed auspica che tali questioni siano affrontate con tempestività.

## Decarli:

constata che in generale l'andamento della discussione è stato molto tranquillo.

Crede che l'Amministrazione attuale terrà in considerazione i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nel corso della discussione.

Riferendosi alle salvaguardie osserva che l'opposizione avrebbe dovuto pensarci prima ed auspica la fine l'immobilismo della città, verificatasi negli ultimi anni a causa della precedente Amministrazione.

Ritiene che si stia instaurando un buon rapporto tra maggioranza ed opposizione ed auspica che si prosegua con un rapporto di collaborazione tra le parti.

Dichiara, infine, che sulla proposta deliberativa esprimerà un voto favorevole.

### Sossi:

dichiara che sul documento in oggetto esprimerà un voto convintamene favorevole, in quanto, gli effetti possono incidere sul problema della disoccupazione che riguarda tutto il Consiglio e non solo il centro-sinistra. Ritiene, pertanto, che prima di tutto si debba dimostrare alla città che vi è l'interesse a farla ridiventare grande da un punto di vista occupazionale e ricominciare a ragionare in termini positivi rispetto agli interessi generali.

### Ferrara:

afferma che la Variante 66 ha devastato mezza città e che la Variante 118 ha tentato di mettere in salvaguardia alcune zone che erano già sature ma ne ha salvaguardate altre.

Ritiene che la decisione odierna della Giunta elimini anche quelle poche salvaguardie e restituisca l'edificabilità non ai piccoli proprietari ma a delle lobby che sono le vere vincitrici in questa città degli ultimi dieci anni e che si metteranno sicuramente d'accordo anche sulla residenzialità in Porto Vecchio.

Dichiara che la prossima variante al Piano Regolatore non avrà alcuna necessità di mettere in salvaguardia qualcosa, perchè di fatto, si troverà tutto costruito come negli ultimi dieci anni qualcuno ha profondamente desiderato.

Osserva che la Lega Nord è stata coerente e critica sin dall'inizio rispetto alla variante 118, ricordando che non ha votato l'adozione ed ha votato una mozione con la quale si chiedeva la riadozione dell'atto con il recepimento delle riserve regionali; ricorda anche che conseguentemente il proprio gruppo ha presentato una mozione d'ordine per rinviare la decisione a questa Amministrazione e, ancora oggi ha presentato un emendamento per la riadozione del Piano.

La Lega ritiene che la riadozione sia l'unica maniera per riespandere la salvaguardia da subito e spiega che per questo motivo il voto del proprio gruppo alla proposta deliberativa in oggetto sarà contrario, nonostante la buona condivisione sulle premesse

## **Rovis:**

Ritiene che l'approvazione della variante 118 avrebbe prodotto una serie di problematiche successive, ma è altrettanto vero che anche questa delibera provocherà un'altra serie di problematiche sulle quali gli uffici e l'assessore competente saranno chiamati ad intervenire e confrontarsi. Dichiara che il suo parere sulla scelta di questa maggioranza non era del tutto negativo per due motivi. Il primo di natura politica in quanto una nuova Amministrazione ha il pieno diritto politico ed il dovere di costruirsi uno strumento di pianificazione urbanistica aderente al proprio programma elettorale e con la propria visione di un territorio.

Esprime la propria preoccupazione per alcuni elementi sicuramente negativi della Variante 66 che sarebbero tornati in vigore e per paradosso sarebbe entrata in vigore la stessa Variante che il centro-sinistra approvò ma non smise mai di criticare durante gli anni in cui pessimi progetti sono stati fatti passare.

Ritiene che l'atteggiamento del Popolo della Libertà sia stato di consapevolezza delle difficoltà ed abbia quindi fatto delle proposte molto semplici per salvare alcune parti della Variante 118 e ridurre al minimo il periodo in cui la Variante 66 potrebbe produrre i suoi effetti.

Dichiara, che con il combinato disposto di queste azioni, il proprio voto non sarebbe stato negativo.

Constata poi che non si è verificata alcuna di queste condizioni e che non ci sia stata la volontà di esaminare insieme alcuni contenuti della Variante 118 che forse potevano essere salvati. Dichiara, infine, che a malincuore il suo voto sarà negativo.

## **Bertoli:**

rileva la mancanza di disponibilità da parte della maggioranza ed osserva che sugli emendamenti presentati dal PDL non è stato possibile aprire alcun tavolo di confronto.

Fa presente al Sindaco che nessuno gli ha chiesto di salvare la Variante 118, ma solo di evitare e di limare il più possibile dal punto di vista temporale il ritorno in vita della Variante Cervesi.

Ritiene, inoltre, che gli incontri con le varie associazioni e categorie sarebbero potuti iniziare prima dell'1 agosto e ritiene che sarebbe stato opportuno portare in Aula questa delibera anche il 21 giugno quando, nel corso di una assemblea pubblica a San Giovanni, l'assessore Omero annunciava la decisione del Sindaco e della maggioranza di ritirare la delibera.

Rileva che ci sarebbe stato in questo modo la possibilità di affrontare le nuove direttive e le eventuali salvaguardie prima della pausa estiva.

Ritiene, quindi, che la decisione di non approvare nuove direttive e relative salvaguardie prima della scadenza delle attuali, sia una scelta politica della maggioranza della quale si deve assumere la responsabilità di fronte alla città.

## Coloni:

evidenzia che la deliberazione in trattazione riveste un grande rilievo politico e tecnico.

Rileva che la Giunta in poche settimane ha approfondito e vagliato, con scrupolo e attenzione, le diverse opzioni amministrative che dal punto di vista tecnico erano esperibili in relazione alle indicazioni programmatiche del Sindaco e della sua maggioranza, e votate dai cittadini ed approvate dal Consiglio comunale.

Accoglie l'invito del Sindaco affinchè il Partito Democratico e la maggioranza si assumano le proprie responsabilità evitando polemiche sul passato e auspica che si apra una nuova pagina sul futuro e un nuovo percorso sul tema urbanistico e del governo complessivo della città.

Confida che in futuro maggioranza ed opposizione possano collaborare e dichiara, infine, il voto favorevole del Partito Democratico.

#### Bassi:

afferma che si sta discutendo della Variante 118 perchè la maggioranza che l'aveva proposta non ha avuto i numeri per approvarla e quindi la responsabilità ricade unicamente sul centro-destra.

Ritiene che la presa di coscienza del consigliere Bandelli sia politicamente apprezzabile e che il PDL dovrebbe chiedere scusa all'intera città perchè ha la responsabilità di aver privato Trieste per tanti anni di un adeguato strumento urbanistico Come rappresentante dell'Italia dei Valori ritiene che lo strumento scelto dalla Giunta non sia soltanto lo strumento migliore, ma l'unico possibile.

Dichiara, infine, che Italia dei Valori sulla proposta deliberativa in oggetto esprimerà il proprio voto favorevole.

## Furlanič:

interviene a nome della Federazione della Sinistra ed afferma che non sia motivo di orgoglio per nessuno se la marea di documenti prodotti durante la scorsa consiliatura riguardo al Piano Regolatore ormai sia destinata al macero.

Dichiara di non essere favorevole al ritorno della Variante 66, ma crede che sia l'unica soluzione per chiudere un capitolo e riaprirne un altro.

Auspica, inoltre, che non venga ripetuta la secretazione che, è stata la questione principale della Variante 118, fatta da pochi per pochi, non consentendo in prima battuta ai cittadini di dare sin da subito il loro contributo.

Dichiara, infine, che sulla proposta deliberativa in oggetto la Federazione della Sinistra esprimerà il proprio voto favorevole.

## Bandelli:

annuncia il proprio voto favorevole dichiarando che si tratta di un voto di principio su una delibera che finalmente restituisce la certezza del diritto; sottolinea la sconfitta politica del centrodestra definendo la Variante 118 una iattura.

Invita quindi, il Sindaco a attribuire ad un assessore la delega all'urbanistica.

Auspica, infine, la rinascita di un nuovo centro-destra che abbia il coraggio di ammettere i propri errori.

## Camber:

teme che molti consiglieri non abbiano compreso chiaramente di che cosa si stia parlando e lamenta che negli ultimi due mesi sia mancata l'informazione.

Ritiene una grave anomalia il fatto che il Presidente del Consiglio si esprima a nome del proprio Gruppo.

Precisa che la secretazione delle sedute sul Piano Regolatore non è stata chiesta dal centro-destra e nemmeno dall'allora Sindaco, ma è stata decisa dagli uffici come un atto dovuto per legge. Ricorda, inoltre, che a fronte di un piano che toglieva 600.000 metri cubi sono state presentate 1141 osservazioni e opposizioni e che sul piano "Illy-Cervesi", che andava ad aumentare le cubature, furono presentate circa 1000 opposizioni ed osservazioni.

Afferma che con l'approvazione della delibera si chiude un Piano per fare un salto nel buio, in quanto non si conoscono gli indirizzi e le direttive che si intende portare avanti.

Auspica, infine, tempi rapidissimi per le nuove direttive e conferma che il Gruppo del PDL sarà presente in Aula a tutela della città di Trieste.

Dichiara, quindi il voto contrario del Gruppo.

<u>Il Presidente</u>, terminate le dichiarazioni di voto, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta di deliberazione in oggetto.

A votazione ultimata, la stessa viene approvata con il seguente risultato, accertato e proclamato dello stesso Presidente: presenti 34, favorevoli 24, contrari 8, astenuti 2 (i consiglieri Menis e Patuanelli). [vedasi tabulato n. 6]

La suestesa deliberazione assume il n. 42.

<u>Il Presidente</u> ricorda che, sulla delibera testé approvata, è stato presentato anche <u>un ordine del giorno</u> (allegato al presente verbale sub "C") da parte del consigliere Rovis e degli altri consiglieri del PDL.

Concede quindi la parola al Sindaco Cosolini.

<u>Il Sindaco Cosolini</u> ringrazia il Consiglio comunale per il lavoro svolto e ribadisce l'impegno preso di provvedere quanto prima a portare avanti questa importante questione.

Afferma che la delega all'assessorato all'Urbanistica è a termine e che la manterrà fino alla conclusione di questo percorso, che ha un forte contenuto politico.

Spiega di non poter accogliere la parte del documento in cui si parla di "rammarico nei confronti dell'Amministrazione" e, pertanto, chiede lo stralcio del 2° comma dell'ordine del giorno presentato.

Considera poi che il documento in oggetto chieda un impegno al Sindaco a fare cose già precedentemente annunciate in sede di Commissione e già cantierate dagli uffici; conseguentemente lo ritiene un rafforzamento di un impegno già assunto, ovvero quello della variante specifica per gli interventi strategici.

Riferendosi al 3º comma, tranquillizza il Consiglio sul fatto che la Piattaforma Logistica potrà procedere nell'iter amministrativo avviato dall'Autorità Portuale anche in assenza del finanziamento di 30 milioni di euro atteso per i primi giorni del mese di giugno e non ancora arrivato.

Conclude dichiarando di fare proprio <u>l'ordine del giorno</u> in oggetto, qualora vengano eliminati i commi n. 2 e 3.

<u>Il consigliere Rovis</u> dichiara di accettare la proposta del Sindaco e lo ringrazia il Sindaco per aver accolto l'indirizzo proposto.

Il Presidente, prima di concludere i lavori della seduta, informa che i contatti della diretta web della seduta del Consiglio comunale del giorno precedente sono stati ben 2.650, di cui 8 accessi anche dagli Stati Uniti.

Chiude poi la seduta alle ore 13.40 del 29 luglio 2011.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Iztok Furlanič

IL SEGRETARIO GENERALE Santi Terranova

## **COMUNE DI TRIESTE TABULATO N. 1** Consiglio comunale del 28-07-2011 Votazione n. 10.000 alle ore 21:53 Atto: mdo giacomelli Oggetto: Votazione: PALESE Presenti alla votazione.....31 Votanti.....30 Di cui Favorevoli...... 8 Contrari.....21 Astenuti..... 1 Non votanti..... 1 **ESPRESSIONI DI VOTO** FAVOREVOLI [8] ANDOLINA, BERTOLI, DE GIOIA, DECLICH, FERRARA, GIACOMELLI, GRILLI, ROVIS CONTRARI [21] BANDELLI, BARBO, BASSI, BELTRAME, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, COSOLINI, DECARLI, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GERIN, MENIS, MOZZI, PATUANELLI, PETROSSI, RAVALICO, SVAB, TONCELLI, ZERJUL ASTENUTI [ 1]

SOSSI

REALI

NON VOTANTI [ 1]

## **COMUNE DI TRIESTE**

## **TABULATO N. 2**

Votazione n. 3.000 alle ore 11:42

Atto: emendamento 1

Oggetto:

Votazione: PALESE

Di cui

Favorevoli......11 Contrari......19 22 Astenuti..... 0

Non votanti...... 0

## **ESPRESSIONI DI VOTO**

FAVOREVOLI [11]

ANTONIONE, BERTOLI, CAMBER, DE GIOIA, DECLICH, FERRARA, GIACOMELLI, GRILLI, MENIS, PATUANELLI, ROVIS

CONTRARI [19] 22

BANDELLI, BARBO, BASSI, BELTRAME, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, COSOLINI, DECARLI, EDERA, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GRIM, MOZZI, PETROSSI, RAVALICO, UKMAR, ZERJUL, GERIN, KARLSEN, REALI

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [ 0]

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE I CONSIGLIERI GERIN, KARLSEN E REALI HANNO DICHIARATO DI NON ESSERE RIUSCITI AD ESPRIMERE COMPIUTAMENTE IL PROPRIO **VOTO CHE INTENDEVA ESSERE CONTRARIO** 

## COMUNE DI TRIESTE

## **TABULATO N. 3**

Consiglio comunale del 29-07-2011

Votazione n. 4.000 alle ore 12:10

Atto: emendamento 2

Oggetto:

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....32

Votanti......32

Di cui

Non votanti..... 0

## **ESPRESSIONI DI VOTO**

FAVOREVOLI [ 9] ANTONIONE , BERTOLI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI , ROVIS

CONTRARI [23]

BANDELLI, BARBO, BELTRAME, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, DECARLI, EDERA, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GERIN, GRIM, MENIS, MOZZI, 'ATUANELLI, PETROSSI, RAVALICO, REALI, SOSSI, TONCELLI, UKMAR, ZERJUL

ASTENUTI [ 0]

ION VOTANTI [ 0]

## COMUNE DI TRIESTE **TABULATO N. 4** Consiglio comunale del 29-07-2011 Votazione n. 5.000 alle ore 12:10 Atto: emendamento3 Oggetto: Votazione: PALESE Presenti alla votazione.....30 Votanti.....30 Di cui Favorevoli......9 Contrari.....21 Astenuti..... Non votanti..... 0 **ESPRESSIONI DI VOTO** FAVOREVOLI [9]

ANTONIONE, BERTOLI, CAMBER, DE GIOIA, DECLICH, FERRARA, GIACOMELLI, GRILLI, ROVIS

CONTRARI [21]

BANDELLI, BARBO, BELTRAME, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, DECARLI, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GRIM, MENIS, MOZZI, PATUANELLI, PETROSSI , RAVALICO, REALI, SOSSI, TONCELLI, UKMAR, ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [ 0]

## COMUNE DI TRIESTE

## **TABULATO N. 5**

Consiglio comunale del 29-07-2011	
Votazione n. 6.000 alle ore 12:12	
Atto: emendamento4 Oggetto:	
Votazione: PALESE	
Presenti alla votazione34	
Votanti34	
Di cui  Favorevoli	
ESPRESSIONI DI VOTO	

FAVOREVOLI [9] ANTONIONE, BERTOLI, CAMBER, DE GIOIA, DECLICH, FERRARA, GIACOMELLI, **GRILLI, ROVIS** 

CONTRARI [25]

BANDELLI, BARBO, BASSI, BELTRAME, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, DECARLI, EDERA, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GERIN, GRIM, KARLSEN, MENIS, MOZZI, PATUANELLI, PETROSSI, RAVALICO, REALI, SOSSI, TONCELLI, UKMAR, ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [ 0]

## **COMUNE DI TRIESTE** TABULATO N. 6 Consiglio comunale del 29-07-2011 Votazione n. 2.000 alle ore 13:40 Atto: 5. variante 118 Oggetto: delibera Votazione: PALESE Presenti alla votazione.....34 Votanti......34 Di cui Favorevoli.....24 Contrari.....8 Astenuti......2 Non votanti..... 0 **ESPRESSIONI DI VOTO** FAVOREVOLI [24]

ANDOLINA, BANDELLI, BARBO, BASSI, CARMI, COGLIATI DEZZA, COLONI, COSOLINI, DECARLI, EDERA, FAMULARI, FARAGUNA, FURLANIC, GERIN, GRIM, KARLSEN, MOZZI, PETROSSI, RAVALICO, REALI, SOSSI, TONCELLI, UKMAR, **ZERJUL** 

CONTRARI [8] BERTOLI, CAMBER, DE GIOIA, DECLICH, FERRARA, GIACOMELLI, GRILLI, ROVIS

ASTENUTI [2] MENIS, PATUANELLI

NON VOTANTI [ 0]

## AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE - P.O. Attività Organi Istituzionali -

## **ALLEGATO SUB "A"**

al verbale n. d'ordine 83







Emendamento alla delibera consiliare avente per oggetto:

"Variante Generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di rielaborazione."

In riferimento alla delibera in oggetto, si propone la seguente modifica.

#### Sostituire

il punto 4 del deliberato: "di dare atto che con successivo provvedimento si procederà ad impartire le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale",

### con il testo seguente:

4. di impegnare la Giunta comunale a produrre e inviare all'esame di Circoscrizioni, Commissione e Consiglio entro il 5 agosto 2011, la delibera contente le salvaguardie e le direttive da seguire per la predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale.

Trieste, 28 luglio 2011

Paolo Rovis

COMUNE DI TRIESTE AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Ricevuto il 28.7. 2011 ORC 15 40

LIMPIEGATO RESPONSABILE



2



Emendamento alla delibera consiliare avente per oggetto:

"Variante Generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di
rielaborazione."

In riferimento alla delibera in oggetto, si propone la seguente modifica.

### Sostituire il testo dopo la parola "DELIBERA" con il seguente.

- di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, non sussistono i presupposti per procedere all'approvazione integrale della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, e che, invece, sussistono i presupposti per l'approvazione parziale della Variante 118, limitatamente alle zone sensibili del territorio, già individuate con delibera di direttive e salvaguardia n. 83 dd. 27.07.2007;
- 2. di procedere all'approvazione della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, limitatamente alle zone sensibili del territorio, già individuate con delibera di direttive e salvaguardia n. 83 dd. 27.07.2007;
- 3. di decidere conseguentemente la rielaborazione della variante generale al PRGC esclusivamente per gli ambiti esclusi dal precedente punto 1;
- 4. di dare atto che gli effetti della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, salvaguardia compresa, cessano a far tempo dalla data di esecutività della presente deliberazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 4° comma della L.R. 52/91 e s.m.i;
- 5. di impegnare la Giunta comunale a produrre e inviare all'esame di Circoscrizioni, Commissione e Consiglio entro il 5 agosto 2011, la delibera contente le salvaguardie e le direttive da seguire per la predisposizione di un nuovo strumento urbanistico per gli ambiti esclusi dal precedente punto 1.

Trieste, 28 luglio 2011

Piero Camber Everest Bertoli Claudio Giacomelli Maurizio Bucci

Manuela Declich

Paolo Rovis

COMUNE DI TRIESTE AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Ricovulo il 28-7-2011 ORE 15.40

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Howhe Declit



## ENENDAMENTO 3

29/04/2011

sub emenchments

Al punb 2 - Eggingene clopo L.R. 52/91 2d esclusione dell'interruption z11'ex

Cresume di Bonne

Four le steffe montre rindice te mel parere all'ememphe ments n 3





Emendamento alla delibera consiliare avente per oggetto:
"Variante Generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di
rielaborazione."

In riferimento alla delibera in oggetto, si propone la seguente modifica.

### Sostituire il testo dopo la parola "DELIBERA" con il seguente.

- 1. di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, non sussistono i presupposti per procedere all'approvazione integrale della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, e che, invece, sussistono i presupposti per l'approvazione parziale della Variante 118, limitatamente a zonizzazioni e interventi relativi a aree di proprietà pubblica e a quanto oggetto di intese già raggiunte con lo Stato, con la Regione e con gli Enti di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 52/91;
- 2. di procedere all'approvazione della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, limitatamente a zonizzazioni e interventi relativi a aree di proprietà pubblica e a quanto oggetto di intese già raggiunte con lo Stato, con la Regione e con gli Enti di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 52/91;
- 3. di decidere conseguentemente la rielaborazione della variante generale al PRGC esclusivamente per gli ambiti esclusi dal precedente punto 1;
- 4. di dare atto che gli effetti della variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009, salvaguardia compresa, cessano a far tempo dalla data di esecutività della presente deliberazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 4° comma della L.R. 52/91 e s.m.i:
- 5. di impegnare la Giunta comunale a produrre e inviare all'esame di Circoscrizioni, Commissione e Consiglio entro il 5 agosto 2011, la delibera contente le salvaguardie e le direttive da seguire per la predisposizione di un nuovo strumento urbanistico per gli ambiti esclusi dal precedente punto 1.

Trieste, 28 luglio 2011

Paolo Rovis Piero Camber Everest Bertoli Claudio Giacomelli Maurizio Bucci Manuela Declich

> COMUNE DI TRIESTE AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Ricavuto il 28 - 7 - 2011 0 RE 1540 L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Your orth

Hannele Seclich



## Gruppo consiliare comunale Lega Nord Trieste

<u>Oggetto: variante generale n. 118 al prgc – cessazione effetti – decisione di rielaborazione prot.corr. S.P.P. II -26105/I/08/I</u>

### EMENDAMENTO N. 1

Il Consiglio comunale......Premesso(sostituire tutte le premesse da pg. 1 a pag. 8) con le seguenti premesse:

Premesso che nel giugno 2010 è stata approvata dal Consiglio comunale di Trieste una mozione a firma del gruppo consiliare della Lega Nord con la quale si impegnava il Sindaco a riodattare la variante generale n. 118 al PRGC in conseguenza delle riserve vincolanti deliberate dalla Giunta regionale con atto n. 2913/2009;

preso atto del contenuto di tale deliberazione regionale, che di seguito si riporta integralmente;

"Preso atto che il Comune di TRIESTE è dotato di Piano regolatore generale comunale, adeguato alle indicazioni del Piano urbanistico regionale generale e, con l'entrata in vigore della variante n. 66 in data 9.10.1997, alle disposizioni della L.R. 52/1991, e successive varianti:

**Vista** la deliberazione consiliare n. 83 del 27.7.2007, con cui il Comune di Trieste ha fissato, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 52/1991, le direttive da seguirsi nell'elaborazione di una variante di revisione generale del Piano regolatore generale comunale;

Vista la deliberazione consiliare n. 85 del 6.8.2009, con cui il Comune di Trieste ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/1991, il progetto della variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale;

**Visto** l'avviso di adozione della predetta variante pubblicato, ai sensi dell'art. 32, co. 1 della L.R.52/1991, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 14.10.2009;

Visto l'art. 63, co. 1 della L.R. 23.2.2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli elaborati della variante in argomento;

**Visto** il parere n. 090/09 del 18.12.2009, con cui il Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza ha ritenuto di proporre alla Giunta regionale di esprimere riserve vincolanti, ai sensi dell'art. 32, co. 4 della L.R. 52/1991, in ordine alle previsioni della variante in argomento;

**Ritenuto** di far proprio il suddetto parere del Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza che, pertanto, viene a far parte integrante e contestuale del presente provvedimento;

Atteso che l'Amministrazione regionale è tenuta, ai sensi dell'art. 32, co. 4 della L.R. 52/1991, ad acquisire il parere del Ministero per i beni e le attività culturali (Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia) al fine dell'espressione di proprie eventuali riserve vincolanti in ordine ai Piani regolatori generali comunali, qualora siano interessati beni vincolati ai sensi della parte seconda del Decreto legislativo 22.1.2004, n. 42;

Visto l'art. 24, co. 1 della L.R. 7/2000 e s.m.i., ai sensi del quale, nel caso sia necessario acquisire pareri obbligatori da parte di organi di pubbliche Amministrazioni diverse da quella regionale, trova applicazione la disciplina prevista in materia dalla L. 241/1990;

**Visti** i commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 16 della L. 7.8.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso il decorso del termine di cui all'art. 16, co. 1 della L. 241/1990, entro il quale al Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia competeva esprimere il proprio parere, richiesto dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota n. 15804 del 6.10.2009, in ordine alla variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste, senza che il parere sia stato comunicato e senza che siano state rappresentate esigenze istruttorie;

Atteso il decorso del termine di cui all'art. 16, co. 1 della L. 241/1990, entro il quale al Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia competeva esprimere il proprio parere, richiesto dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota n. 15823 del 6.10.2009, in ordine alla variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste, senza che il parere sia stato comunicato e senza che siano state rappresentate esigenze istruttorie;

Ritenuto pertanto, in ordine alla variante generale n. 118 in argomento, di avvalersi, ai sensi dell'art. 16, co. 2 della L. 241/1990, della facoltà di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere del Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia e Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia;

Atteso che la documentazione relativa alla variante in argomento è pervenuta in data 21.9.2009 alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza e che il termine entro il quale la Giunta regionale può comunicare, ai sensi dell'art. 32, co. 4 della L.R. 52/1991, le proprie riserve vincolanti in ordine alla variante stessa, tenuto conto della limitata sospensione dei termini procedimentali determinata dalla richiesta del parere del competente Ministero per i beni e le attività culturali, risulta essere il giorno 9.1.2010 secondo la vigente normativa;

Atteso che il Comune di Trieste, con la suddetta deliberazione consiliare n. 85/2009, ha dato atto che la valutazione di incidenza in ordine alla variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale sarà acquisita prima dell'approvazione della variante stessa, conformemente a quanto previsto dall'art. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e dalla D.G.R. 2203/2007;

Atteso che il Comune di Trieste, con la suddetta deliberazione consiliare n. 85/2009, ha fatto proprio e adottato l'elaborato denominato "Rapporto ambientale" e ha dato avvio, in ordine alla variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale, alla fase di consultazione prevista dalle procedure in materia di valutazione ambientale strategica stabilite dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6.8.2008, n. 1580;

## La Giunta regionale all'unanimità delibera

1. di esprimere, in ordine alla variante generale n. 118 al Piano regolatore generale comunale del Comune di TRIESTE, adottata con deliberazione consiliare n. 85 del

6.8.2009, le riserve vincolanti proposte dal Direttore della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza nel parere n. 090/09 del 18.12.2009, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere al Comune di Trieste copia del presente provvedimento."

Dato atto che tale deliberazione ha come <u>allegato parte integrante</u> il parere <u>n. 090/09 dd.</u> <u>18.12.2009</u> della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza in merito alla variante generale adottata con deliberazione n. 85 del 6 agosto 2009.

Sottolineato che il citato parere, a pag. 16, espressamente evidenzia "l' assenza di una appropriata pre-verifica di sostenibilità urbanistico -paesaggistica anche nei confronti di specifici elementi territoriali previsti sia nel livello strategico che in quello operativo, quali le nuove zone miste strategiche, quelle logistiche, quelle turistiche, nonché le nuove previsioni infrastrutturali, atteso che il Rapporto ambientale predisposto in ottemperanza alla procedura di VAS non ha svolto pienamente una verifica in tal senso....." e continua ravvisando "la necessità di riverificare per ogni sistema considerato la definizione degli obiettivi .. e soprattutto delle strategie che s'intendono conseguire ..." e quindi "la determinazione degli obiettivi e delle strategie dovrà risultare più incisiva nel sostenere le previsioni insediative attraverso la messa a punto di una analisi preliminare sui prevedibili effetti prodotti o indotti dalle stesse sul territorio inteso come insieme delle attività, degli insediamenti, delle infrastrutture e delle risorse naturali ..." e conclude evidenziando "la necessità di rendere più esplicito il grado di cogenza degli obiettivi e delle strategie nell'assolvere il ruolo di quadro territoriale a cui riferisi per gestire il campo di determinazione sia della fase preliminare di revisione od aggiornamento del Piano, sia di quella interna alla procedura di approvazione, sia infine di quella attuativa".

Recepito che, da queste considerazioni oltre da quelle più specifiche sul livello strategico e sul piano struttura, è stata posta la RISERVA N. 1 (pag. 18 del parere) che impartisce al Comune "di specificare e integrare gli obiettivi e le strategie riferiti a tutti gli elementi territoriali rappresentati nel piano struttura, nonché ad esplicitare il grado di invariabilità degli stessi e a superare i rilievi puntualmente evidenziati vuoi nei confronti della loro rappresentazione nel piano struttura, vuoi nei confronti dei limiti di flessibilità" così come espresso nel punto "Obiettivi e strategie" di pag. 18;

- la Riserva n. 2 che attiene la riverifica della metodologia adottata nella quantificazione delle aree standard da destinare a servizi e attrezzature collettive,

per aree localizzate lungo via Flavia oltre alla necessità dell'intesa con EZIT prima dell'approvazione della variante.

- La Riserva n. 13 di approfondimento paesaggistico
- La Riserva n. 14 che attiene le revisioni azzonative delle zone E4 E4a E2 E3
- La Riserva n. 15 che attiene le zonizzazione in rispetto della LR 12/2003 (distanze da allevamenti zootecnici)
- La Riserva n. 16 che attiene l'eliminazione dei riferimenti al Parco del Carso
- La Riserva n. 17 verifica azzonizzazione di cui al comma 2, art. 51 LR 9/2007
- La Riserva n. 18 che attiene le norme di attuazione che denotano difformità con le disposizioni legislative sovraordinate in vigore e in particolare gli articoli 3, 5, 12,16,19,21 e succ. Art. 21.9, 22, 23, 23.1.1, 23.3, 24, 24.2, 24.6, 24.7, 26.3, 27, 32.1, 31.1,33;

valutato che, alla luce di quanto sopra elencato è di tutta evidenza che le riserve regionali incidono su obiettivi e strategie e le modifiche da apportare sono tali da incidere, peraltro, sul diritto dominicale dei terreni in relazioni ai vincoli preordinati all'esproprio di cui alla riserva n. 2; poiché l'adozione e l'approvazione della variante è soggetta alla procedura fissata dall'articolo 32 della L.R. 52/1991; considerato quanto disposto dal comma 7 dell'art. 32 che recita:

"La riadozione è comunque necessaria quando le modifiche da apportare siano tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui all'articolo 30, comma 1, lettera a), ovvero le intese di cui al comma 5 non siano raggiunte".

**DELIBERA** ( sostituire i punti da 1 a 4 con il seguente punto 1):

di decidere conseguentemente la riadozione della variante generale n,
 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n, 85 del 6/8/09, con
 l'accoglimento delle riserve vincolanti regionali citate in premessa.

Trieste, 28 luglio 2011

cons. **Maurizio Ferrara** – capogruppo L.N.

COMUNE DI TRIESTE AREASERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE

Ricevoto il 28.7-2011 ORF 15.45

L'IMPREGATO RESPONSABILE

Heuro Puti

# CONSIGLIO COMUNALE EMENDAMENTI

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 si esprime parere di regolarità tecnica come segue:

LEGENDA: F: parere favorevole C: parere contrario

Trieste, 28/07/11

/> -

Emendamento	punto	PRESENTATO	OGGETTO	Parere	Parere esteso	NOTE
1	-	Rovis e altri	Impegnare la giunta a produrre e inviare alle Circoscrizioni, Commissione e Consiglio entro il 05.08.11 delibera contenente salvaguardie e direttive per nuovo strumento urbanistico generale		Non si esprime parere tecnico in quanto l'impegno formulato nei riguardi della giunta comunale non può costituire oggetto di parere tecnico, rilevando comunque che entro la data indicata non risulta possibile pervenire alla fase di presentazione al consiglio della proposta di deliberazione di direttive contenete la salvaguardia in quanto questa può intervenire una volta completato il procedimento delle fasi consultive preordinate così come previsto dalle disposizioni vigenti	
2	1	Rovis e altri	Dare atto che non sussistono i presupposti per procedere all'approvazione integrale della variante 118 ma, invece, sussistono i presupposti per l'approvazione parziale della variante 118 limitatamente alle zone sensibili già individuate con delibera di direttive e salvaguardia n° 83 dd 27.07.2007		Parere contrario in quanto la variante 118 è una variante generale derivante dalla decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio e come tale deve riguardare l'intero territorio comunale. Si rileva inoltre che le cosidette zone sensibili, individuate con la deliberazione consiliare 83/2007 e oggetto di salvaguardia, non corrispondono a precise zonizzazioni rinvenibili nel piano adottato	
-	2		Approvazione parziale limitatamente alle zone sensibili del territorio, già individuate con delibera di direttive e salvaguardia		In quanto conseguente al parere contrario di cui al punto 1	
	3		Rielaborazione della variante generale al PRGC per gli altri ambiti esclusi dal punto 1		In quanto conseguente al parere contrario di cui al punto 2	
	4		Dare atto che gli effetti della variante generale n° 118 al PRGC cessano a far data dall'escutività della presente deliberazione, salvo quanto previsto dall'art. 35 4° comma della L.R. 52/91		In quanto coincidente con punto 3 del dispositivo della proposta deliberativa in discussione	





		_		
	Impegnare la giunta a produrre e inviare alle Circoscrizioni, Commissione e Consiglio entro il 05.08.11		Con le motivazioni dell'emendamento numero 1	
1 1	delibera contenente			
	salvaguardie e direttive per			
5	nuovo strumento urbanistico generale	С		
Rovis e altri	Dare atto che non sussistono i presupposti per procedere all'approvazione integrale della variante 118 ma, invece, sussistono i presupposti per l'approvazione parziale della variante 118, limitatamente a zonizzazioni e aree di proprietà pubblica e a quanto oggetto di intese		Parere contrario in quanto la variante 118 è una variante generale derivante dalla decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio e come tale deve riguardare l'intero territorio comunale. Inoltre per quanto attiene le intese raggiunte con gli enti competenti si rileva che il recepimento di tali intese non risulterebbe coerente con le motivazioni riportate nelle premesse delle porposta deliberativa, motivazioni che al contrario depongono a favore della rielaborazione del piano.	
3 1	Approvazione parziale		In quanto conseguente al parere contrario di cui al punto 1	
	limitatamente limitatamente a			
	zonizzazioni e aree di proprietà pubblica e a quanto			
2	oggetto di intese	С		
3	Rielaborazione della variante generale al PRGC per gli altri ambiti esclusi dal punto 1		In quanto conseguente al parere contrario di cui al punto 2	
	Dare atto che gli effetti della		In quanto coincidente con punto 3 del dispositivo della proposta	
	variante generale n° 118 al PRGC cessano a far data		deliberativa in discussione	
	dall'escutività della presente			
	deliberazione, salvo quanto			
	previsto dall'art. 35 4° comma	1		
4	della L.R. 52/91	F		





	Impegnare la giunta a produrre e inviare alle Circoscrizioni, Commissione e		Con le motivazioni dell'emendamento numero 1	
	Consiglio entro il 05.08.11 delibera contenente			
	salvaguardie e direttive per nuovo strumento urbanistico			
5	generale	С		
	A seguito dell'accogilmento		L'emendamento proposto viene a sostanziarsi in una nuova e diversa	
Ferrara	delle riserve regionali di		proposta di deliberazione consiliare rispetto a quella in discussione	
Feliara	decidere la riadozione della		(diverso oggetto, diverse premesse e diverso dispositivo)	
4 -	variante generale	C		

/>-

## AREA SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE - P.O. Attività Organi Istituzionali -

## **ALLEGATO SUB "C"**

al verbale n. d'ordine 83



Prot. n. B - 10/3 - 14 - 1/11



Ordine del giorno allegato alla delibera consiliare avente per oggetto:

"Variante Generale n. 118 al PRGC - cessazione effetti - decisione di
rielaborazione."

In riferimento alla delibera in oggetto, si propone venga allegato il seguente Ordine del giorno.

### Il Consiglio comunale,

preso atto che con l'assunzione della delibera in oggetto sono decadute, tra l'altro, le Intese con gli Enti pubblici già contenute nell'adottata Variante n. 118 al PRGC;

- rammaricandosi che l'Amministrazione comunale non abbia ritenuto procedere con
- un'approvazione almeno parziale della suddetta Variante, che avrebbe potuto ricomprendere le intese con i soggetti pubblici:
- appurato, con forte preoccupazione, che la scelta di azzerare completamente la Variante n. 118-
- al PRGC fa venire meno la compatibilità urbanistica di molte opere strategiche per lo sviluppo-
- del nostro territorio e del Porto, quali, ad esempio, l'ampliamento del Molo VII, l'allungamento
- del Molo della Stazione Marittima, la Piattaforma Logistica del Porto Nuovo e-altre, così
- impedendo la realizzazione di tali, indispensabili opere o comunque rallentandone l'esecuzione,

## Impegna il Sindaco e la Giunta

a elaborare, con la massima urgenza, una Variante al PRGC specifica per gli interventi strategici già oggetto di intese con soggetti pubblici e comunque tale da recepire progettualità già avviate e prospettive già condivise dai medesimi soggetti pubblici con la precedente Amministrazione comunale, onde scongiurare il rischio che opere e infrastrutture fondamentali per lo sviluppo economico del territorio triestino vengano bloccate.

Trieste, 28 luglio 2011

Paolo Rovis Piero Camber Everest Bertoli Claudio Giacomelli Maurizio Bucci Manuela Declich

28.7.2011

HP

Hannele Dorfold